



Direzione generale

**IPOTESI ACCORDO AZIENDALE
PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE,
TECNICA E AMMINISTRATIVA**

“Retribuzione di risultato anno 2010”

Relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa ai sensi dell'art. 54 del D.lgs.n. 150/2009 di modifica dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.lgs. n. 165/2001

In data 27 agosto 2010, la delegazione di parte aziendale e quella di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo, che si allega alla presente relazione, per la definizione delle quote della retribuzione di risultato per l'anno 2010. In particolare sono state definite le quote storiche dimensionandole all'entità del fondo e tenendo conto del numero delle figure previste nella dotazione organica e le quote aggiuntive utilizzando i residui sui fondi contrattuali relativi agli anni 2007, 2008 e 2009.

Al fine di consentire a codesto collegio di effettuare il **controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio**, si fa presente quanto appresso.

Il fondo “risultato” del personale dirigente dell'area Sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa per l'anno 2010 – così come esposto nel Bilancio di Previsione anno 2010 – è pari a complessivi € 130.573,00 e rientra nel limite complessivo di spesa per il personale autorizzato dalla Regione Emilia Romagna. Come si evince dall'allegato 3 all'ipotesi di accordo in argomento le quote storiche mensili per l'anno 2010, sia per il personale dell'area sanitaria, che dell'area professionale, tecnica e amministrativa, sono state dimensionate, in relazione alla dotazione organica dell'anno (31 dirigenti sanitari + 24 dirigenti pta), in modo da rendere sufficiente, per il loro finanziamento, il solo fondo consolidato al 31.12.2009, al quale sono stati aggiunti gli incrementi riconosciuti dal CCNL del 6.5.2010 – pari a € 4.715,00 - e al netto della quota congelata spettante al Dirigente delle professioni sanitarie – pari a € 3.328,00. Ciò costituisce una garanzia per il futuro in modo che, anche in assenza di rinnovi contrattuali e di risorse “fresche” assegnate dalla contrattazione nazionale, le quote in essere possano essere tacitamente prorogate, senza bisogno di ulteriori verifiche di “compatibilità” economica e senza necessità per l'Azienda, in assenza di tale compatibilità, di dover disdettare l'accordo.

Nell'allegato 1 alla ipotesi di accordo in oggetto sono stati indicati i residui risultanti alla data del 31.12.2009, pari a circa € 270.000,00, le cui modalità di utilizzo sono dettagliatamente indicate nell'accordo medesimo. Tali risorse, a cui vanno aggiunti gli oneri e l'Irap, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, risultano così allocate:

Anno 2007 - RISORSE		importi	Stato patrimoniale 31/12/09 Conto e sub impegno	Importi già utilizzati
1 - Risorse da Residui Fondi Contrattuali				
a)		€ 270.131,79	AHD101 Debiti vs. dipendenti per arretrati	
	1	60.793,17	2008/200705/ 27-67-86-125	
	2	106.547,40	2009/200805/ 27-67-86-125	
	3	102.791,22	2010/200905/ 27-67-86-125	
A cui vanno aggiunti gli oneri				
		€ 64.291,36	AH8036 Debiti vs. altri Istituti di Previdenza per arretrati	
	Per il punto 1	14.468,77	2008/200705/ 31-70-89-128	
	Per il punto 2	25.358,28	2009/200805/ 31-70-89-128	
	Per il punto 3	24.464,31	2010/200905/ 31-70-89-128	
		€ 22.961,20	AH7011 Debiti per Irap per arretrati	
E l'IRAP:	Per il punto 1	5.167,42	2008/200705/ 161-163-164-166	
	Per il punto 2	9.056,53	2009/200805/ 161-163-164-166	
	Per il punto 3	8.737,25	2010/200905/ 161-163-164-166	

Per quanto concerne invece il **controllo di legittimità relativamente al rispetto delle competenze del l'ipotesi di accordo** (materia espressamente devolute dal livello nazionale, ambiti riservati per legge, rispetto dei criteri di meritocrazia, perseguimento dell'obiettivo di maggiore produttività) si precisa che:

1. come previsto dall'art. 4 del CCNL area SPTA 3.11.2005 – tutt'ora in vigore – i criteri generali per l'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti nonché l'utilizzo dei residui sui fondi contrattuali degli anni precedenti sono materie oggetto di contrattazione integrativa;
2. nel rispetto di quanto previsto all'art. 15 del contratto collettivo integrativo aziendale 2002-2005, sottoscritto in data 18.7.2007, la retribuzione di risultato viene correlata alla realizzazione degli obiettivi generali dell'Azienda, finalizzati al conseguimento di più elevati livelli di efficienza, di efficacia e di economicità dei servizi, che devono rispondere ai seguenti principi:
 - chiarezza e trasparenza (con riferimento al risultato atteso, al percorso attuativo ed agli indicatori per la verifica)
 - coerenza con il Piano Azioni Aziendale
 - equa partecipazione del personale.

L'erogazione della retribuzione di risultato è strettamente connessa ai risultati conseguiti in relazione alla realizzazione degli obiettivi assegnati. Detti risultati sono oggetto di valutazione da parte del Nucleo di

valutazione, secondo le modalità applicative previste dall'apposito regolamento aziendale vigente in materia".

3. come previsto dall'art. 18 del D.Lgs.n. 150/2009, con l'ipotesi di accordo in argomento la retribuzione di risultato sarà corrisposta in maniera differenziata in relazione alla verifica su raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le quote storiche e aggiuntive sono state definite con dimensioni economiche diverse in relazione alla data di assunzione dei dirigenti e vengono corrisposte in relazione alla verifica degli obiettivi di risultato e, limitatamente alle quote aggiuntive, alla effettuazione di un'attività aggiuntiva.



Il Direttore Generale
Maria Lazzarato

